



# COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

## VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

finalizzata alla Sistemazione viabilità comunale e area parcheggio via San Giuseppe /V.le Unità d'Italia e reiterazione del vincolo.

### Progettazione urbanistica:

Arch. Anna Maria

Maraviglia

*Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e  
Assetto del Territorii del Comune di Pescia*

### Proponente verifica di assoggettabilità V.A.S.

Arch. Anna Maria

Maraviglia

*Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e  
Assetto del Territorii del Comune di Pescia*

### Indagini geologiche e idrauliche:

Mannori & Burchietti Geologi

Associati

Dott. Ing. Cristiano Cappelli - A4 Ingegneria Studio  
Tecnico Associato

### Commissario prefettizio

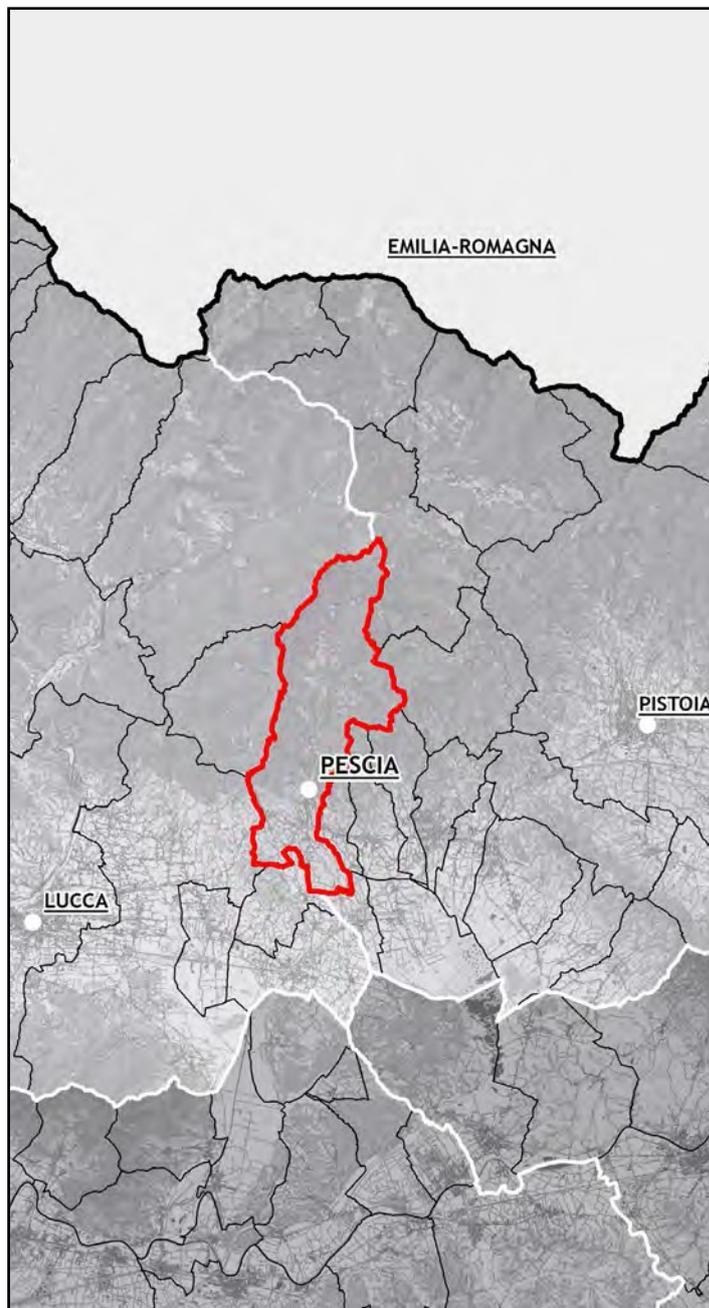
Dott.ssa Silvia Montagna

### Responsabile del Procedimento

Arch. Anna Maria Maraviglia

### Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Dott.ssa Antonella Bugliani



Data: Gennaio 2018

Documento

**Documento Preliminare per la Verifica di**

**Assoggettabilità a V.A.S.**

*ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010*

# Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pescia



Città di Pescia

Sistemazione viabilità comunale e area parcheggio  
via San Giuseppe /V.le Unità d'Italia e reiterazione  
del vincolo.

## **Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.**

ai sensi dell'art 22 della L.R. 10/2010

PREMESSA .....	2
INTRODUZIONE NORMATIVA E METODOLOGICA .....	3
OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.R.G.....	6
LE RISORSE AMBIENTALI COINVOLTE DALLA VARIANTE AL P.R.G. ....	7
VALUTAZIONI PRELIMINARI .....	16
PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE: ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE .....	17
ALLEGATI CARTOGRAFICI.....	18

## Premessa

Il Comune di Pescia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.C.C. n°108/1999, al quale sono seguite alcune varianti, e di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n°4 del 31 gennaio 2012, redatto sulla base della Legge Regionale 1/2005.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova L.R. n°65/2014, il Comune di Pescia può apportare esclusivamente varianti semplificate al proprio strumento operativo, nella fattispecie P.R.G., ai sensi dell'art. 30 della stessa legge; infatti, l'art. 232 della L.R. n°65/2014 stabilisce che *"Il comune che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risulti dotato di piano strutturale approvato ma privo del regolamento urbanistico ai sensi dell' articolo 55 della l.r.1/2005 , adotta il piano operativo di cui all'articolo 95, ove necessario in contestuale variante al piano strutturale, nel rispetto delle disposizioni della presente legge. L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato è effettuata ai sensi dell'articolo 224. Fino all'adozione del piano operativo, il comune può formare solo varianti semplificate al piano strutturale e al PRG di cui agli articoli 29, 30, 31 comma 3, e 35. Fino all'adozione del piano operativo, di cui al comma 2, non sono consentiti gli interventi edilizi di cui all'articolo 134, comma 1, lette r e a), b), f) ed l). Sono ammessi gli interventi previsti nelle varianti approvate ai sensi del comma 2, gli interventi edilizi consentiti alle aziende agricole, gli interventi previsti da piani attuativi approvati e convenzionati, nonché gli interventi convenzionati comunque denominati la cui convenzione sia stata sottoscritta prima dell'entrata in vigore della presente legge."*

La Variante di cui al presente Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S. si identifica quindi come Variante semplificata, ex art.30 della L.R. n°65/2014, in quanto non prevede interventi di trasformazione al di fuori del perimetro urbanizzato, individuato secondo le prescrizioni dell'art. 224 della medesima legge regionale.

## Introduzione normativa e metodologica

Il presente Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. è redatto in base a quanto previsto dell'art. 22 della legge regionale 10/2010 e s.m.e i..

La Legge Regionale n°10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", recependo la Direttiva Europea e la legislazione nazionale in materia, prevede infatti la possibilità di sottoporre un piano/programma alla preventiva verifica di assoggettabilità VAS , ossia a un processo attivato allo scopo di valutare se un piano/ programma, o una sua modifica, possano avere effetti significativi sull'ambiente e sulla risorse e quindi se debba essere o meno assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica. Tale procedura è prevista dalla L.R. n°10/2010 agli art. 5 comma 3 e all'art. 22.

La normativa di riferimento è:

- L.R. n°10/2010 e s.m.i. -"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- L.R. n°65/2014 e s.m.i. - "Norme per il governo del Territorio".

Il presente documento illustra i contenuti della Variante al P.R.G. e le informazioni e i dati necessari all'accertamento dei dati significativi sull'ambiente che possono essere interessati dalla stessa Variante.

Le figure che intervengono all'interno del processo di approvazione della Variante al PRG ed alla relativa Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. sono:

- *Estensore della Variante al P.R.G.:* Arch. Anna Maria Maraviglia, Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Progetti Territoriali del Comune di Pescia;
- *Estensore del Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.:* Arch. Anna Maria Maraviglia, Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Progetti Territoriali del Comune di Pescia;
- *Responsabile del Procedimento per la Variante al P.R.G. e per il procedimento di V.A.S.:* Arch. Anna Maria Maraviglia, Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Assetto del Territorioli del Comune di Pescia;
- *Autorità competente per la procedura di V.A.S.:* Nucleo di Valutazione Ambientale del Comune di Pescia;

- *Autorità Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art. 37 della L.R. 65/2014: Dott.ssa Antonella Bugliani.*

La presente Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, deve seguire l'iter procedurale di seguito illustrato:

## **FASE I**

L'Amministrazione Comunale contestualmente all' Avvio del procedimento della Variante al Piano Regolatore Generale in oggetto, redatto ai sensi dell'art 21 della Disciplina di piano del P.I.T./P.P.R., approva il Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. della Variante ai sensi dell'art.22 della L.R. n°10/2010 e s.m.e i.

## **FASE II**

Il Responsabile del Procedimento richiede ai Soggetti Competenti in materia ambientale i pareri sul Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. relativo alla Variante al P.R.G. in oggetto, dando loro 30 gg. di tempo per l'invio dei contributi. Tale documento deve essere inoltrato contemporaneamente al Documento di Avvio della stessa Variante redatto ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di piano del P.I.T./P.P.R.

Contemporaneamente il Responsabile del Procedimento assieme al Garante dell'Informazione e della Partecipazione attiva forme di informazione e partecipazione dei cittadini su quanto richiesto al fine di recepire pareri e suggerimenti.

## **FASE III**

Il Responsabile del procedimento raccoglie dati e pareri presso i Soggetti Competenti in materia ambientale e i cittadini, da fornire alla Autorità competente per la decisione sulla assoggettabilità a V.A.S. o meno della Variante al P.R.G.: in caso negativo il percorso di valutazione ambientale si conclude e la Variante può procedere verso l'adozione con eventuali indirizzi e prescrizioni che gli Enti e l'Autorità competente intendano imporre; in caso positivo l'estensore del Documento Preliminare V.A.S. deve procedere ad effettuare il Rapporto ambientale V.A.S. ai sensi dell'art. 24 della L.R. n°10/2010 prima della adozione della Variante al P.R.G. e a supporto della stessa.

## **FASE IV**

Adozione da parte dell'Amministrazione Comunale della Variante al P.R.G. ai sensi dell' art.32 della L.R. n°65/2014 e del Rapporto Ambientale V.A.S., se presente , redatto ai sensi dell'art. 24 della L.R.10/2010. Di seguito il Responsabile del Procedimento si attiva per la pubblicazione sul B.U.R.T. della delibera di adozione della Variante al P.R.G. e del Rapporto Ambientale V.A.S., se presente, al fine della presentazione di eventuali osservazioni.

## **FASE V**

Esame delle osservazioni alla Variante P.R.G., e di quelle più specificatamente di carattere ambientale relative all'eventuale Rapporto Ambientale V.A.S., se presente, da parte del Responsabile del procedimento e approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale delle controdeduzioni alle Osservazioni e invio della delibera di approvazione alla Regione ai fini della convocazione della conferenza paesaggistica di cui al comma 3 dell'art. 21 della Disciplina di P.I.T./P.P.R.

## **FASE VI**

Una volta controdedotte le osservazioni e svolta la conferenza paesaggistica, di cui alla Fase V, la Variante viene definitivamente approvata dall'Amministrazione Comunale, contestualmente al relativo Rapporto Ambientale V.A.S., se presente. Successivamente avviene la pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso della avvenuta approvazione della Variante al P.R.G. e del relativo Rapporto Ambientale V.A.S., se presente.

Il presente documento corrisponde quindi all'atto previsto nella FASE I.

## **OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL R.U.**

L'area oggetto di Variante è ricompresa nel P.R.G. vigente in area "Pp" Parcheggio di previsione art. 6 delle N.T.A. del P.R.G. e piccola parte in sottozona "V" Verde Pubblico attrezzato disciplinata dall'art.73 delle N.T.A. del P.R.G. vigente ;

La variante consiste in una modifica cartografica, nella previsione del P.R.G. l'area a parcheggio pubblico è già prevista e viene modificata leggermente la perimetrazione includendo una modesta area V destinata a "Verde ", nel contempo vengono aggiornati i tracciati stradali già realizzati e reiterata la destinazione ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ;

## Le risorse ambientali coinvolte dalla Variante al R.U.

Nelle tabelle che seguono vengono definite per ciascuna risorsa ambientale potenzialmente coinvolta informazioni sullo stato della risorsa e degli strumenti urbanistici vigenti, l'eventuale impatto che la Variante può avere sulla stessa e le modalità con cui la stessa si propone di intervenire per tutelare e migliorare la risorsa, fermo restando che per alcune risorse è possibile che non siano al momento disponibili tutte le informazioni in quanto il presente documento costituisce un primo step suscettibile di essere integrato ed anche modificato a seguito dei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale, ai fini della Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ovvero della redazione del Rapporto Ambientale V.A.S., se necessario.

Di seguito si riporta lo schema metodologico di lettura utilizzato per l'analisi delle risorse ambientali, coinvolte dalla Variante, analizzate all'interno del presente Documento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

### Risorsa: CLASSIFICAZIONE GENERICA DELLA RISORSA

<b>Problematiche relative alla Risorsa</b>	Viene specificato il tipo di risorsa e/o il tipo di problematica oggetto della valutazione interessata dalla Variante.
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati o da altri enti</b>	Informazioni sulla risorsa desunte da P.S., P.R.G. o altri piani di settore vigenti o da contributi di enti o da indagini e studi recenti.
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	Viene specificato se l'impatto della Variante può essere negativo, positivo o minimo e quindi ininfluenza e le relative cause.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	Vengono definite le azioni che si prevedono per superare l'eventuale impatto negativo, attraverso direttive e prescrizioni da introdurre nella Variante al P.R.G. finalizzate alla sostenibilità della stessa, ovvero come può essere valorizzata la risorsa in caso di impatto positivo..
<b>Monitoraggio</b>	Individuazione di quelle operazioni finalizzate a verificare, nel tempo, la corretta attuazione delle previsioni ed il perseguimento degli obiettivi della Variante al P.R.G. al fine di rendere sostenibile l'intervento previsto.

**Risorsa: SUOLO**

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Pericolosità geomorfologica</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	Le analisi geologiche di supporto al Piano Strutturale vigente classificano la parte dell'area come area G2 "Pericolosità geomorfologica media" - aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche, di giacitura, non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di movimenti di massa,
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della Variante al P.R.G. e della pericolosità presente nell'area si ritiene che l'impatto possa essere ininfluenza e comunque minimo.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	In considerazione della pericolosità la presente Variante non introduce nessuna nuova forma di prescrizione rispetto a quelle già riportate all'interno delle N.T.A. del P.S. e del P.R.G. vigenti. La Variante in oggetto dovrà comunque approfondire le analisi geologiche di supporto alla Variante al fine di appurare l'effettiva fattibilità degli interventi di trasformazioni proposti.
<b>Monitoraggio</b>	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase in considerazione di assenza di criticità ambientali.

**Risorsa: SUOLO**

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Pericolosità idraulica</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	Le analisi idrauliche di supporto al Piano Strutturale vigente classificano l'area oggetto della Variante come I.1 "Pericolosità idraulica bassa" - aree non interessate da allagamenti per eventi $Tr = 500$ anni , per classi di pericolosità idraulica emerse dalla verifiche sui corsi d'acqua classificati dalla D.C.R.24/7/07 n.72 La zonazione di pericolosità, redatta in questo caso ai sensi del Regolamento 53/R, conferma per l'area di variante una pericolosità bassa (Classe II).
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della Variante al P.R.G. e della pericolosità presente nell'area si ritiene che l'impatto possa essere ininfluenza o comunque minimo.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	In considerazione della pericolosità la presente Variante non introduce nessuna nuova forma di prescrizione rispetto

	<p>a quelle già riportate all'interno delle N.T.A. del P.S. e del P.R.G. vigenti.</p> <p>La Variante in oggetto dovrà comunque approfondire le analisi idrauliche di supporto alla Variante al fine di appurare l'effettiva fattibilità degli interventi di trasformazioni proposti.</p>
<b>Monitoraggio</b>	<p>Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase in considerazione di assenza di criticità ambientali</p>

**Risorsa: SUOLO**

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Pericolosità sismica locale</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	<p>Per quanto riguarda gli aspetti sismici, in fase di redazione del P.S. è stata redatta una zonazione di pericolosità secondo i criteri del 53/R e quindi utilizzando gli elaborati degli studi di Microzonazione Sismica di primo livello eseguita nel corso del 2015 con finanziamento regionale. Nelle carte di Pericolosità Sismica allegate al P.S., l'area oggetto di variante ricade in classe di pericolosità S1 – Pericolosità bassa.</p>
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	<p>In considerazione dell'oggetto della Variante e della tipologia degli interventi ammessi si ritiene che l'impatto provocato dall'attuazione della Variante possa essere ininfluenza.</p>
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	<p>In considerazione della pericolosità la presente Variante non introduce nessuna nuova forma di prescrizione rispetto a quelle già riportate all'interno delle N.T.A. del P.S. e del P.R.G. vigenti.</p>

	Le indagini di supporto alla Variante dovranno definire in modo puntuale la Fattibilità sismica in corrispondenza dell'area oggetto della presente Variante.
<b>Monitoraggio</b>	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti.

### Risorsa: ACQUA

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Acque superficiali</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	L'area oggetto della Variante al P.R.G. presenta vicinanza a corso d'acqua ed è in fascia di rispetto dei 150 mt.
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione della natura dell'intervento ipotizzato con la variante si ritiene che l'intervento non possa produrre impatti negativi.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	In considerazione della natura dell'intervento e della sua collocazione si prevede un elevato livello di permeabilità delle aree pavimentate del parcheggio.
<b>Monitoraggio</b>	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti.

### Risorsa: ACQUA

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Rete acquedottistica</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	L'opera oggetto di variante non necessita di approvvigionamento idrico.
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della variante si ritiene che non ci sia un impatto aggiuntivo.

	mitigato.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	Per quanto sopra non si ritiene di dover prevedere azioni.
<b>Monitoraggio</b>	Il monitoraggio non è previsto.

**Risorsa: ARIA**

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Inquinamento atmosferico</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	Il P.S. e il P.R.G. già hanno recepito prescrizioni e direttive delle leggi nazionali e regionali in merito alle emissioni domestiche in atmosfera.
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della variante finalizzata alla realizzazione di un piccolo parcheggio per i residenti si ritiene che l'impatto sia ininfluenza o comunque minimo.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	In considerazione della natura dell'intervento la Variante non introduce nessuna nuova forma di prescrizione rispetto a quanto già riportato all'interno delle N.T.A. del P.S. e del P.R.G.

	l'inquinamento atmosferico.
<b>Monitoraggio</b>	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase.

### Risorsa: CLIMA ACUSTICO

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Clima acustico</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	Il Comune di Pescia è dotato di Piano di Classificazione Acustica approvato con D.C.C. n°40 del 24/07/2012. La zona interessata dalla Variante in oggetto è classificata come "Classe III - Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione della classificazione dell'area e dell'oggetto della Variante si ritiene di poter considerare influente l'impatto conseguente all'attuazione della Variante al P.R.G.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	In considerazione della natura dell'intervento previsto dalla Variante, questa non introduce nessuna nuova forma di prescrizione aggiuntiva rispetto a quelle già previste all'interno delle N.T.A. del P.R.G. e dello stesso P.C.C.A.
<b>Monitoraggio</b>	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti.

### Risorsa: ENERGIA

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Fabbisogno energetico</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	Gli strumenti urbanistici comunali, in particolare il P.S., incentivano il risparmio energetico e l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili.
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della variante non si ritiene che vi sia un significativo impatto aggiuntivo sul fabbisogno energetico.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	La Variante per quanto riguarda l'illuminazione pubblica dovrà prevedere, impianto a di risparmio energetico e incentivare l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili /fotovoltaico, minieolico, geotermico).
<b>Monitoraggio</b>	Non è prevista nessuna particolare azione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti.

**Risorsa: PRODUZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI**

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Gestione dei rifiuti</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	La gestione dei rifiuti del Comune di Pescia è affidata alla società COSEA AMBIENTE S.p.a. e nella zona oggetto di variante avviene attraverso metodo di prossimità, ossia il conferimento nei cassonetti posti all'interno di isole ecologiche. Gli strumenti urbanistici comunali nonché le politiche comunali prevedono e incentivano la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della variante f si ritiene che non vi sia un aumento di rifiuti da smaltire.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	Non si prevedono misure.
<b>Monitoraggio</b>	Il monitoraggio è quello periodico legato al funzionamento e alle modalità dello smaltimento dei rifiuti di tipo urbano a cura dell'ente gestore del servizio.

**Risorsa: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Accessibilità e parcheggi per la sosta</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	L'area oggetto della Variante riguarda la sistemazione della viabilità e realizzazione parcheggio pubblico con acquisizione al patrimonio comunale pubblica
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della Variante al P.R.G. si ritiene che, la stessa provochi un effetto di miglioramento sulla viabilità e parcheggi. Inoltre l'asse viario sul quale si attesta la previsione di parcheggio, oggetto di variante, garantisce il collegamento tra la RSA di San Giuseppe e quella di San Domenico e la realizzazione del progetto mette in sicurezza l'asse viario e la transitabilità dei veicoli di soccorso e mezzi privati
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	Non si prevedono misure di mitigazione/compensazione aggiuntive rispetto a quelle già presenti all'interno del P.R.G. vigente .
<b>Monitoraggio</b>	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase . Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti .

**Risorsa: AMBIENTE**

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Aree protette e Siti Natura 2000</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	L'area oggetto della Variante non si trova all'interno di un sito facente parte della Rete Natura 2000.
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della variante si ritiene che le trasformazioni previste nell'area non influiscano negativamente sull'ecosistema, in quanto non incrementano l'affluenza di traffico veicolare, ma disciplinano quello esistente.
<b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b>	Non si prevedono misure in quanto non ci sono impatti negativi riferiti alla risorsa.
<b>Monitoraggio</b>	Non è prevista in questa fase nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti. .

**Risorsa: PAESAGGIO**

<b>Problematiche relative alla risorsa</b>	<b>Impatto paesaggistico e tutela del paesaggio</b>
<b>Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati</b>	Il Comune di Pescia è ricompreso all'interno dell'Ambito n°5 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore". La zona oggetto della Variante non presenta vincoli. La presente Variante al P.R.G. deve pertanto tenere conto da un lato degli Obbiettivi di qualità e delle Direttive correlate contenute nella Disciplina d'uso della Schede d'Ambito n. 5 e del vincolo art. 142 comma 1 lett c "Fascia di rispetto corsi d'acqua" R.D. n. 1775/33 ( 150 mt).
<b>Qualità ed eventuali cause dell'impatto</b>	In considerazione dell'oggetto della Variante al P.R.G. si ritiene che gli interventi previsti non possano produrre effetti sul paesaggio.

<p><b>Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.</b></p>	<p>La realizzazione degli interventi dovranno essere effettuati in ottemperanza delle direttive contenute all'interno sia della Scheda d'Ambito, riportate in via preliminare all'interno del Documento di Avvio, redatto ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano P.I.T./P.P.R.</p>
<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>Il monitoraggio sarà quello da effettuare nelle fasi di rilascio dei titoli abilitativi, nelle fasi di effettuazione dei lavori e a conclusione degli stessi e quello periodico previsto dal piano paesaggistico regionale o quello periodico della revisione degli strumenti urbanistici comunali.</p>

## **Valutazioni preliminari**

Le analisi sopra svolte costituiscono un primo screening delle risorse potenzialmente coinvolte dalla Variante al Piano Regolatore Generale. Qualora nel corso delle consultazioni dovessero essere evidenziate anche altre risorse coinvolte dalla attuazione della Variante, queste potranno essere prese in considerazione nella fase di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante al P.R.G., da parte dell'Autorità Competente V.A.S.

Da quanto sopra analizzato, fatto salvo il parere dell'Autorità Competente preposta alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. della presente Variante, si ritiene non necessaria la V.A.S. in quanto l'impatto sulle risorse analizzate risulta ininfluenza, ed in ogni caso possono essere imposte alcune prescrizioni, laddove si ravvisi la necessità di mitigazione .

## **Partecipazione e consultazione: Enti competenti in materia ambientale**

Nell'ambito della redazione della Variante al P.R.G. viene garantita la partecipazione, l'informazione ed il confronto con i cittadini e le parti sociali secondo quanto previsto agli artt. 36, 37, 38 della L.R. 65/2014. Di questo procedimento si occupa l'Autorità Garante della Informazione e della Partecipazione in accordo con il Responsabile del Procedimento, come previsto dal Regolamento DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017 "*Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*" e dalla DGR 1112 del 16/10/2017 con cui sono state approvate le linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017.

Per questo motivo vengono di seguito individuati i soggetti competenti e gli enti territoriali interessati ai quali viene inviato il presente documento di avvio del procedimento ed ai quali viene richiesto un contributo in merito, per i settori di loro competenza:

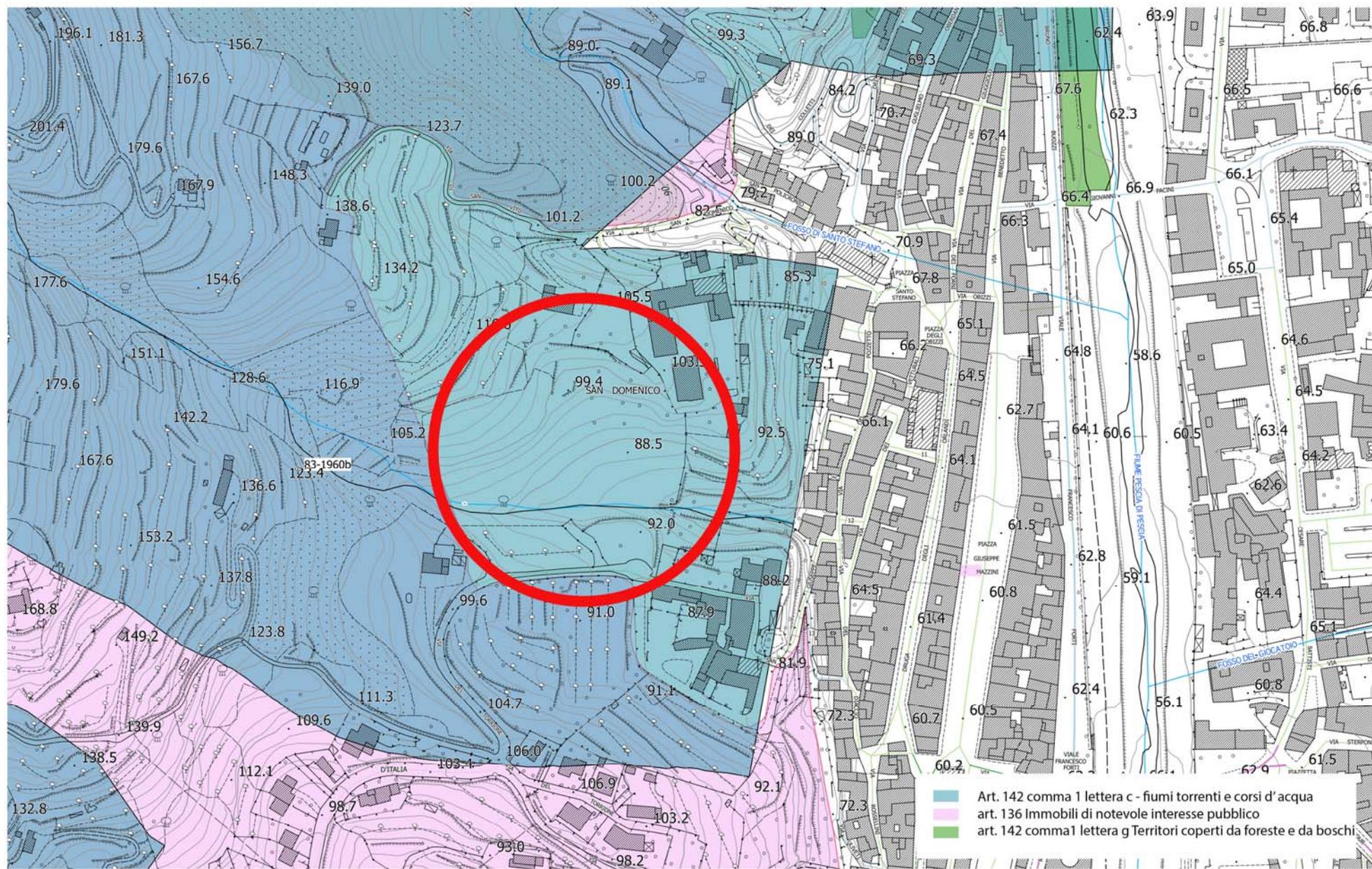
- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali;
- Regione Toscana – Ufficio Genio Civile di Pistoia;
- Provincia di Pistoia – Settori Ambiente e Urbanistica;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale;
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pistoia;
- A.T.O. Toscana Centro - Rifiuti;
- COSEA Ambiente S.p.A;
- Acque S.p.A;
- A.T.O. Risorsa idriche;
- Vigili del Fuoco di Pistoia;
- Comuni confinanti.

Oltre quanto sopra dovrà essere compito dell'Autorità Garante della Informazione individuare idonei strumenti affinché tutti i cittadini possano venire a conoscenza della formazione della Variante e possano dare il loro contributo: pubblicazione su quotidiani o su riviste locali, pubbliche affissioni, incontri, presentazioni pubbliche ecc.

## **Allegati cartografici**

- **Allegato 1:** Inquadramento cartografico della variante ;
- **Allegato 2:** Inquadramento dei vincoli presenti nell'area oggetto di variante;
- **Allegato 3:** Inquadramento su ortofoto ;
- **Allegato 4:** Estratto del P.R.G. "PESCIA - Stato attuale/stato modificato;

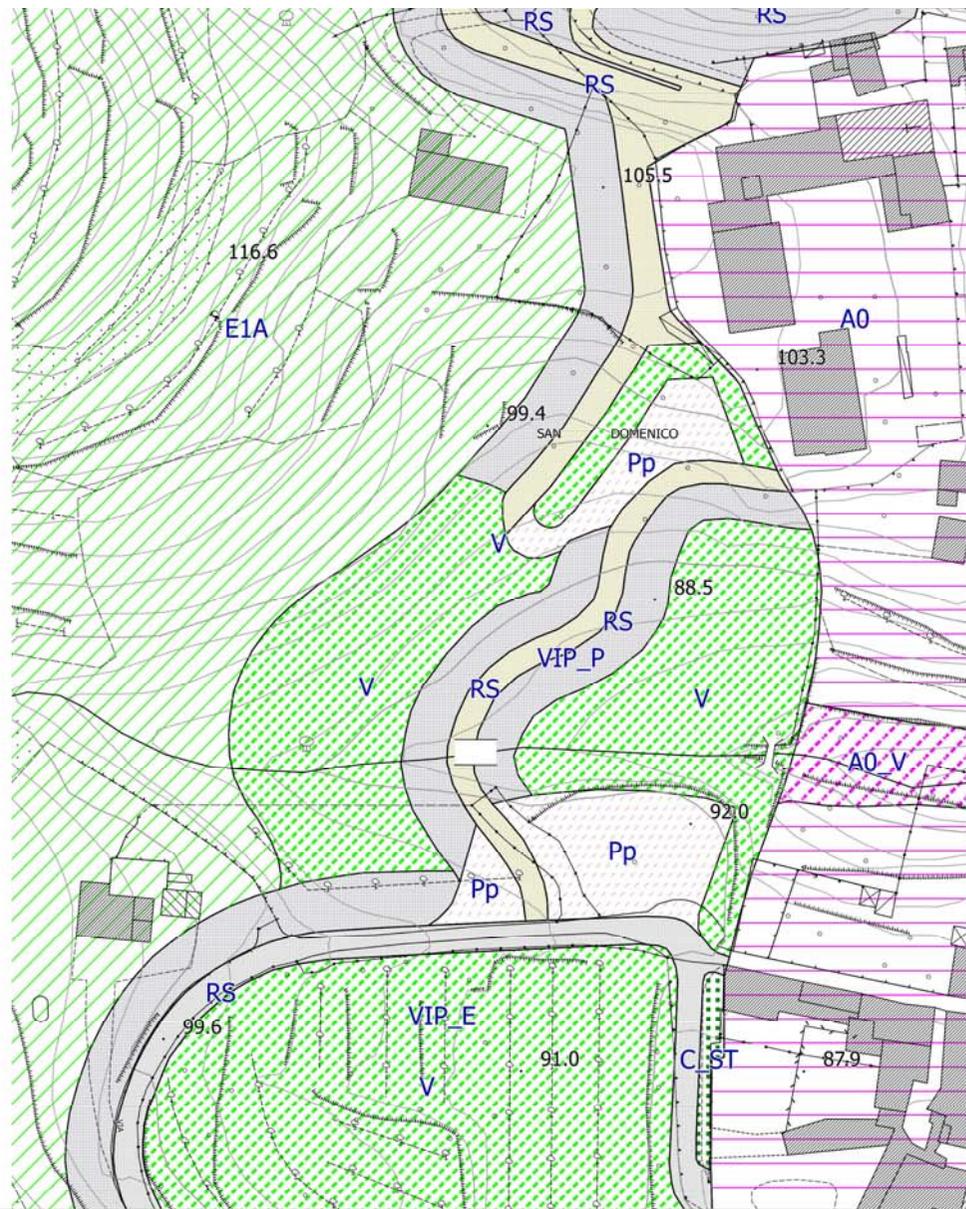




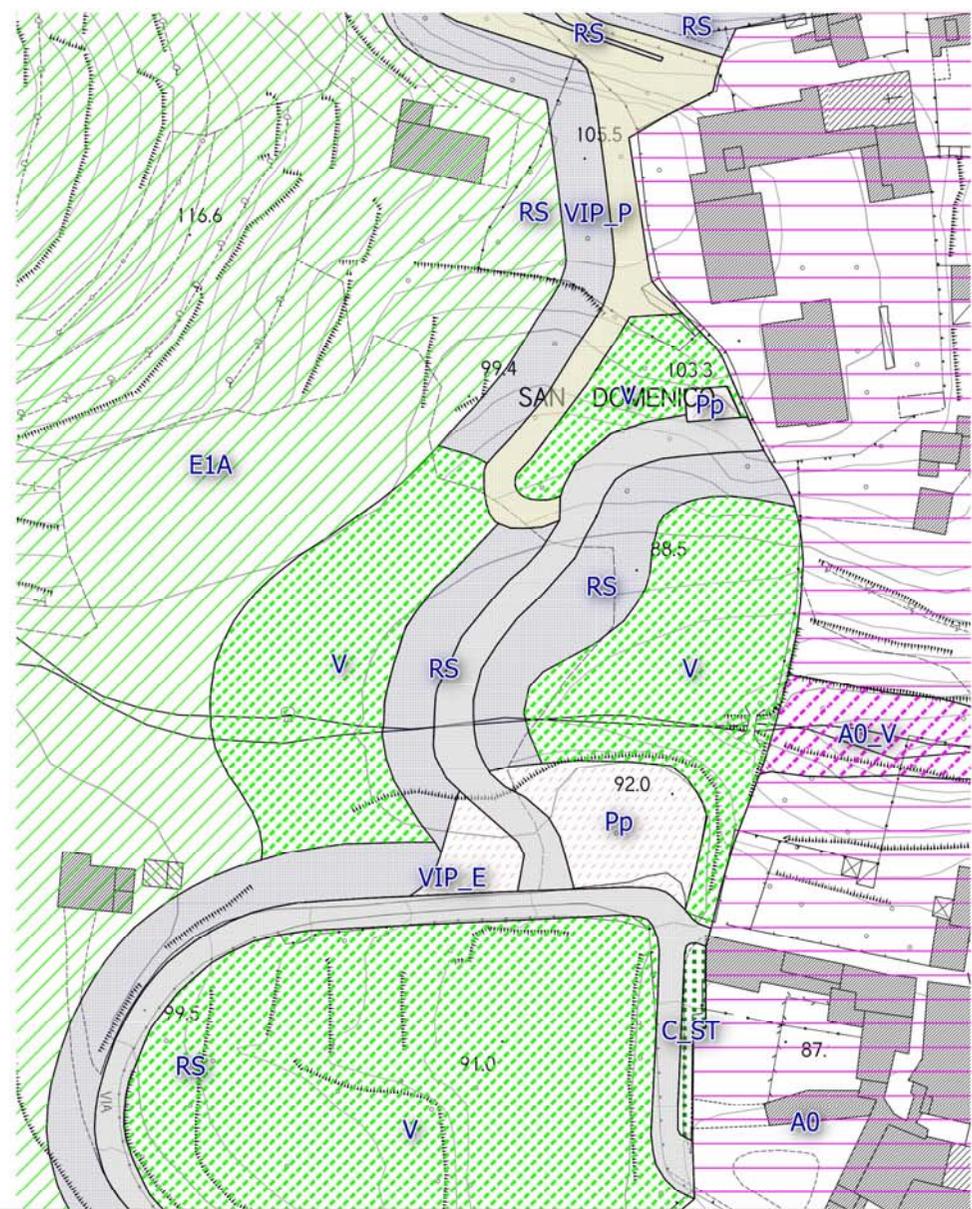
Individuazione dei vincoli paesaggistici (D.Lgs 42/2004)  
 ricadenti dell'area oggetto di variante



Inquadramento su ortofoto dell'area oggetto di variante



STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO

ESTRATTO CARTOGRAFICO P.R.G. COMUNALE  
 SCALA 1:1000